

**Accertamento sulle condizioni di stabilità  
Con metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment)  
di specie arboree**



Dott. Attilio Ferraiolo

## **Premessa**

Il sottoscritto, Dott. Agronomo Attilio Ferraiolo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma al N° 1537, è stato incaricato Comune di Albano Laziale Settore IV Ambiente, con determinazione N° Ge. le 730 del 02/09/2015 e N. Int. 97 del 02/09/2015, di redigere perizia sulle attuali condizioni di stabilità di n°40 pianta ad alto fusto poste all'interno del parco pubblico denominato "Villa Carliseppe" sito in Albano Laziale con ingresso su via della Stella n° 7.

## **Stato dei luoghi**

I sopralluoghi effettuati in data 02/09/2015-03/09/2015-04/09/2015 hanno permesso di evidenziare quanto di seguito riportato: le specie arboree presenti nel parco Genere *Cedrus*, *Quercus*, *Platanus*, *Robinia*, *Pinus*, *Tthuya*, indicate nell'allegato cartografico, vegetano in forma tale da non garantire le necessarie condizioni di sicurezza per l'incolumità di cose e\o persone.

Evidentemente la piante nel corso egli anni non hanno subito una manutenzione adeguata.

L'elevato numero di piante e la concorrenza radicale ed area la mancata manutenzione hanno portato le piante a produrre delle chiome molto sviluppate e pesanti che producono effetto vela.

Le stesse mostrano forti attacchi parassitari ad opera dell'entomofauna (cerambicidi), e attacchi fungini.

Le specie arboree oggetto di perizia, mostrano cenni di cedimento, rottura delle branche, carie, cavità, emissione di essudati, rigonfiamenti anulari e fessurazioni ed inclinazione, danni al colletto tali da non poter escludere cedimenti e rotture.

Le specie inoltre presentano determinate caratteristiche morfo-strutturali, che, se sottovalutate, potrebbero causare possibili cedimenti di parte dell'intero impianto arboreo.

Lo spazio a disposizione degli apparati radicali è limitato, lo sviluppo delle piante è condizionato dall'eccessiva vicinanza.

Tutte queste sintomatologie evidenziate, espongono a rischi considerevoli i fruitori Villa Carliseppe vista la pericolosità fitostatica delle piante oggetto di perizia.

## **Metodologia impiegata**

La metodologia impiegata per la valutazione fitostatica delle arboree è quella definita VTA (Visual Tree Assessment).

Il metodo VTA (valutazione visiva dell'albero) consta di tre fasi.

1. Controllo visivo dell'albero al fine di ricercare sintomi esterni di difetti interni. Se la distribuzione costante delle tensioni nell'albero viene disturbata a seguito di difetti, l'albero reagisce producendo più legno nel punto sovraccaricato. In tal modo rigonfiamenti e depressioni si formano in prossimità delle cavità cariate e costolature vicino alle fenditure.
2. Se vengono riscontrati dei sintomi bisogna procedere ad un esame più approfondito per confermare e misurare il difetto correlato. Questo è possibile utilizzando il martello ad impulsi elettronico ed il resistografo F400 IML.
3. Conosciuta la dimensione del difetto e la qualità del legno vengono applicati dei criteri di previsione di schianto per determinare se l'albero rappresenti o meno un pericolo imminente.

## **NORME DI RILEVAZIONE**

Dal punto di vista metodologico-operativo il lavoro è stato svolto nella maniera seguente:

1. **Esame dettagliato** di ogni soggetto arboreo, eseguito esclusivamente da terra, finalizzato alla raccolta dei dati informativi sulle condizioni biometriche, statiche, biologiche e di contorno di ciascun albero assegnato. Tali dati sono stati trascritti su una apposita scheda, una per ciascun soggetto arboreo esaminato, e

costituiranno la base informativa generale per le eventuali ulteriori analisi strumentali e/o per la valutazione del grado di stabilità, degli eventuali interventi necessari e della periodicità consigliata per i successivi controlli.

## **2. Esame strumentale.**

L'esame non è stato necessario viste le condizioni in cui versano le piante oggetto di perizia

## **3. Valutazione finale e compilazione delle relative schede.**

Essa rappresenta la fase conclusiva dell'indagine nell'ambito della quale le informazioni e i dati raccolti sono stati considerati sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal VTA. In particolare essa comprende:

- a) valutazione del grado di stabilità dell'intero albero mediante comparazione delle caratteristiche biometriche e della gravità del danno (resistenza del legno, estensione del legno sano in rapporto al legno cariato e forma della sezione in alberi non inclinati, evidenza dei segni premonitori di rottura imminente in alberi inclinati);
- b) indicazione degli eventuali interventi necessari (abbattimento, potatura, consolidamento);

La sintesi di quanto sopra porta all'assegnazione di ciascun albero ad una classe di rischio fitostatico (Failure Risk Classification), che ne definisce il grado di pericolosità, la frequenza dei controlli e gli interventi da effettuare sulle stesse:

CLASSE A	VENGONO INSERITI IN QUESTO GRUPPO TUTTI I SOGGETTI CHE NON MANIFESTANO NE' DIFETTI DI FORMA, DEGNI DI NOTA, RISCONTRABILI CON IL V.T.A., NE' SIGNIFICATIVE ANOMALIE RILEVABILI STRUMENTALMENTE. PER TUTTI QUESTI SOGGETTI SONO NECESSARI UN CONTROLLO VISIVO ANNUALE E UNA VERIFICA STRUMENTALE ENTRO CINQUE ANNI. I RISCHI DI SCHIANTO E CADUTA SONO LEGATI AD EVENTI STATISTICAMENTE NON PREVEDIBILI
CLASSE B	SU QUESTE PIANTE L'OSSERVAZIONE VISIVA (V.T.A.) E L'INDAGINE STRUMENTALE HANNO RILEVATO LIEVI DIFETTI DI FORMA E PICCOLE ANOMALIE STRUTTURALI. I RISCHI DI SCHIANTO E CADUTA SONO RICONDUCIBILI A QUELLI DEL GRUPPO A, TENENDO PRESENTE CHE I LIEVI PROCESSI DEGENERATIVI E LE ANOMALIE MORFOLOGICHE POSSONO AGGRAVARSI NEL TEMPO. PER QUESTI SOGGETTI SI RENDE NECESSARIO UN V.T.A. CON SCADENZA ANNUALE E UNA VERIFICA STRUMENTALE ENTRO TRE ANNI
CLASSE C	IN TUTTI I CASI SI SONO RILEVATI SIGNIFICATIVI DIFETTI DI FORMA E/O STRUTTURALI VERIFICABILI STRUMENTALMENTE. IL RISCHIO PER QUESTI SOGGETTI PUÓ ESSERE UN ULTERIORE AGGRAVAMENTO DELLE ANOMALIE RISCONTRATE NEL BREVE PERIODO. QUESTI ALBERI POTRANNO PASSARE IN UNA CATEGORIA DI RISCHIO STATICO PIÙ' ELEVATA. SI RENDE NECESSARIO UN CONTROLLO STRUMENTALE CON SCADENZA ANNUALE
CLASSE C-D	IN QUESTA CATEGORIA VENGONO INSERITE LE PIANTE CHE PRESENTANO GRAVI DIFETTI A LIVELLO MORFOLOGICO E/O STRUMENTALE. L'ABBATTIMENTO DI QUESTI SOGGETTI PUÓ ESSERE EVITATO INTERVENENDO CON OPPORTUNE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI STESSI (RIDUZIONE DELLA CHIOMA, CONSOLIDAMENTO, ETC....) E' INOLTRE NECESSARIO PER I SOGGETTI APPARTENENTI A QUESTA CLASSE UN CONTROLLO STRUMENTALE A SCADENZA ANNUALE. IN MANCANZA DEGLI INTERVENTI SOPRA CITATI LA PIANTA E' DA ISCRIVERSI TRA I SOGGETTI DI CLASSE D
CLASSE D	FANNO PARTE DI QUESTA CLASSE TUTTE LE PIANTE CHE PER DIFETTI MORFOLOGICI E STRUTTURALI RISCONTRATI DEVONO ASCRIVERSI ALLA CATEGORIA STATISTICAMENTE AD ALTO RISCHIO DI CADUTA E SCHIANTO. PER QUESTI SOGGETTI LA CUI PROSPETTIVA DI VITA E' GRAVEMENTE COMPROMESSA OGNI INTERVENTO DI RISANAMENTO RISULTEREBBE VANO. LE PIANTE APPARTENENTI A QUESTO GRUPPO DEVONO ESSERE SOSTITUITE

## **SCHEDA DENDROANAGRAFICA**

La scheda impiegata durante i rilievi riporta diverse informazioni, alcune a carattere più generale ed altre che esaminano i diversi apparati morfo-strutturali della pianta (radici, fusto e chioma), acquisendo informazioni a livello sia morfologico-dimensionale che fitosanitario.

Numero: indica il numero d'ordine dell'albero e dell'arbusto censito;

Specie: indica il nome scientifico;

Diametro a mt 1,30 : indica il diametro del soggetto in misurato a mt 1,30 da terra;

Altezza m: riporta l'altezza del soggetto in metri;

Ubicazione: indica il luogo oggetto del censimento;

*Esame apparato radicale*

Questa sezione riguarda la valutazione delle condizioni sanitarie e strutturali dell'apparato radicale; sono valutazioni in larga misura di tipo indiretto, per l'impossibilità di arrivare ad esaminare direttamente le radici del soggetto. Ci si è basati su ciò che appare all'esterno e che può essere sintomatico dell'esistenza di anomalie più profonde.

#### *Esame del fusto*

Questa sezione riguarda la valutazione delle condizioni sanitarie e strutturali del fusto. Oltre alle anomalie rilevate direttamente si è posta attenzione su quelle morfosi sintomatiche di anomalie strutturali interne.

Qualora necessario si è provveduto ad indicare l'assetto del fusto inteso come la sua disposizione secondo la verticale; questa notizia appare importante per giudicare eventuali danneggiamenti dell'apparato radicale (cedimenti meccanici) e per organizzare gli interventi di potatura.

#### *Esame della chioma*

Questa sezione riguarda la valutazione delle condizioni sanitarie e strutturali della chioma. L'analisi della chioma richiede spesso molto tempo, specie se eseguita da terra; in questo caso si è utilizzato un binocolo per meglio esaminare le varie regioni ed evidenziare eventuali difetti. Particolare attenzione si è riservata alla verifica delle branche principali.

#### *Necessità di eseguire interventi colturali*

In questo caso gli interventi consigliati non interessano l'oggetto dello studio condotto; si aggiunge inoltre che le operazioni di potatura sono state condotte massicciamente su quasi tutto il patrimonio arboreo per cui non ha senso indicare nel dettaglio l'interventistica sulle potature.

#### *Necessità di eseguire analisi strumentali di stabilità*

Evidenzia la necessità o meno di effettuare l'analisi strumentale per diagnosticare con maggior precisione sia l'estensione che la pericolosità del difetto riscontrato con l'analisi visuale.

#### *Commenti*

Riporta eventuali informazioni di maggior dettaglio su tipo e modalità degli interventi considerati e/o note varie.

## **Limiti applicativi**

**Le metodologie di ispezione sopra descritte sono da considerarsi limitate e dinamiche, cioè aggiornabili e rinnovabili sulla base di nuove conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche, in continua evoluzione.**

**Le indagini di stabilità riguardano l'esemplare arboreo o parti di esso direttamente visibili ed ispezionabili con tecniche atte a rendere manifesti difetti o anomalie (non gli apparati ipogei).**

## **Pianta n°1** Genere Tilia Specie europea.

L'esemplare è inserito a nell'aiuola di delimitazione della sede stradale lato dx all'ingresso del parco evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 70 anni.

**1)** La chioma è ridotta potata di recente, e precedentemente capitozzata le ferite regresse non sono state medicate e presentano emissione di essudati.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto, evidenzia rigonfiamenti anulari e ferite regresse dovuta quasi sicuramente a tagli cesori sconsiderati ed alla presenza di colonie di formiche che hanno minato l'integrità del legno soprattutto in corrispondenza dei tagli cesori non adeguatamente trattati;

Gli elementi sopra evidenziati generano preoccupanti punti di debolezza dell'intero impianto arboreo nel punto in cui la pianta dovrebbe offrire maggior stabilità

**3)** L'apparato ipogeo, presenta affioramenti e segni evidenti come zone di compressione basale al colletto il terrapieno di contenimento mostra cenni di cedimento come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate



## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, appartenente al genere “*Tilia*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo, pertanto non è più compatibile con i vicini manufatti:

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 1**

**Genere Tilia**

**Specie europea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	20
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	No
Distacchi di corteccia	Sul fusto
Accrescimento ridotto	Su tutta la pianta
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Fusto
Presenza di colonie di formiche	Sul fusto al colletto
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Sede stradale rialzata
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Su tutta la pianta
Costolature	Su tutta la pianta
Alterazioni di aspetto della corteccia	Su tutta la pianta
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	10m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3

## **Pianta n°2** Genere Tilia Specie europea

L'esemplare è inserito a nel terrapieno di delimitazione della sede stradale all'ingresso del parco lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 70 anni.

**1)** La chioma è molto sviluppata pesante e sbilanciata potatata di recente sono presenti ferite regresse che non sono state medicate sono visibili carie e cavità.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto, evidenzia rigonfiamenti anulari e ferite regresse dovuta quasi sicuramente a tagli cesori sconsiderati ed alla presenza di colonie di formiche che hanno minato l'integrità del legno soprattutto in corrispondenza dei tagli cesori non adeguatamente trattati;

Gli elementi sopra evidenziati generano preoccupanti punti di debolezza dell'intero impianto arboreo nel punto in cui la pianta dovrebbe offrire maggior stabilità

**3)** L'apparato ipogeo, presenta affioramenti e segni evidenti come zone di compressione basale al colletto il terrapieno di contenimento mostra rigonfiamenti come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, appartenente al genere "*Tilia*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo, pertanto non è più compatibile con i vicini manufatti:

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno la potatura di ridimensionamento ed alleggerimento della chioma la medicazione delle ferite ed il monitoraggio costante della pianta non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

### PIANTA N° 2

Genere *Tilia*

Specie europea.

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	20
Altezza di inserzione della chioma	8
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Sul fusto
Accrescimento ridotto	Su tutta la pianta
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Fusto
Presenza di colonie di formiche	Sul fusto al colletto
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Sede stradale rialzata
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Su tutta la pianta
Costolature	Su tutta la pianta
Alterazioni di aspetto della corteccia	Su tutta la pianta
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	10m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1





FOTO 3

## **Pianta n°3** Genere Tilia Specie europea

L'esemplare è inserito a nell'aiuola di delimitazione della sede stradale all'ingresso del parco lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 70 anni.

**1)** La chioma è molto sviluppata pesante e sbilanciata potatata di recente sono presenti ferite regresse che non sono state medicate sono visibili carie e cavità.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto, evidenzia rigonfiamenti anulari e ferite regresse dovuta quasi sicuramente a tagli cesori sconsiderati ed alla presenza di colonie di formiche che hanno minato l'integrità del legno soprattutto in corrispondenza dei tagli cesori non adeguatamente trattati;

Gli elementi sopra evidenziati generano preoccupanti punti di debolezza dell'intero impianto arboreo nel punto in cui la pianta dovrebbe offrire maggior stabilità

**3)** L'apparato ipogeo, presenta affioramenti e segni evidenti come zone di compressione basale al colletto il terrapieno di contenimento mostra rigonfiamenti come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, appartenente al genere "*Tilia*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo, pertanto non è più compatibile con i vicini manufatti:

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno la potatura di ridimensionamento ed alleggerimento della chioma la medicazione delle ferite ed il monitoraggio costante della pianta non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 3**

**Genere Tilia**

**Specie europea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	<b>8</b>
Inclinazione del fusto	<b>10 °</b>
Forma della chioma	<b>Irregolare</b>
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>Sul fusto</b>
Accrescimento ridotto	<b>Su tutta la pianta</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	<b>Fusto</b>
Presenza di colonie di formiche	<b>Sul fusto al colletto</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Sede stradale rialzata</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>Si</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Su tutta la pianta</b>
Costolature	<b>Su tutta la pianta</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>Su tutta la pianta</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	<b>2m</b>
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>10m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°4** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito all'ingresso del parco all'inizio del sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni buone condizioni chioma irregolare fitta e pesante.

**1)** La chioma è molto sviluppata pesante e sbilanciata, non potata di recente sono presenti rami secchi ferite regresse che non sono state medicate sono visibili carie e cavità.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto leggermente storto, non evidenzia sintomatologie che evidenziano danni all'integrità del legno.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno la potatura di ridimensionamento ed alleggerimento della chioma la medicazione delle ferite trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio ed il monitoraggio costante della pianta non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 4**

**Genere Quercus**

**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15
Altezza di inserzione della chioma	8
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	No
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Branche secondarie
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	No
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	No
Alterazioni di aspetto della corteccia	No
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo





FOTO 1



FOTO 2

## **Pianta n°5** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito all'ingresso del parco all'inizio del sentiero 2 pianta lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni buone condizioni chioma irregolare fitta e pesante.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con l'esemplare precedente non potata di recente sono presenti rami secchi ferite cavità dovute ad attacchi di cerambicidi sulle branche primarie e secondarie.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta cavità sulla biforcazione della chioma, ed un accrescimento ridotto dovuto all'elevata competizione e cavità provocate da cerambicidi.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, appartenente al genere "*Quercus*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno la potatura di ridimensionamento ed alleggerimento della chioma la medicazione delle ferite trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio ed il monitoraggio costante della pianta non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 5**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	12
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	No
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Branche secondarie
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	No
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	No
Alterazioni di aspetto della corteccia	No
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3

## **Pianta n°6** Genere Cedrus Specie atlantica.

L'esemplare è inserito parco all'inizio lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata .

- 1)** La chioma non è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.
  
- 2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta un accrescimento ridotto dovuto all'elevata competizione e essudati dovuti ad attacchi fungini.
  
- 3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.



## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 6**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	<b>15</b>
Inclinazione del fusto	<b>10 °</b>
Forma della chioma	<b>Irregolare</b>
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	<b>2m</b>
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



FOTO 2

## **Pianta n°7** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

- 1)** La chioma è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.
  
- 2)** Dal punto di vista statico gravemente danneggiato con carie estesa a tutta la sua lunghezza
  
- 3)** La zona del colletto presenta normale gravi attacchi di cerambicidi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 7**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	3,5 mt
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Branche primarie e secondarie
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	si
Alterazioni di aspetto della corteccia	si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



Foto 1



## **Pianta n°8** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata .

- 1)** La chioma è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.
- 2)** Dal punto di vista statico non presenta danni o traumi
- 3)** La zona del colletto presenta normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere "*Quercus*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 8**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	3
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	No
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	No
Presenza di colonie di formiche	No
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	No
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°9** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata .

**1)** La chioma è molto sviluppata ma sbilanciata, gravi attacchi di cerambicidi sulle branche primarie in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico non presenta danni o traumi

**3)** La zona del colletto presenta normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 9**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°10** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata .

**1)** La chioma è molto sviluppata ma sbilanciata, gravi attacchi di cerambicidi sulle branche primarie in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico non presenta danni o traumi sono presenti gallerie provocate da forte attacco di cerambicidi

**3)** La zona del colletto presenta normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la capitozzatura medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 10**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°11** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è molto sviluppata ma sbilanciata, gravi attacchi di cerambicidi sulle branche primarie in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico presenta protuberanze, rigonfiamenti, gallerie, provocate da forte attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 11**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	4
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO1



## **Pianta n°12** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 20 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta protuberanze, rigonfiamenti, gallerie, provocate da forte attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 12**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	3
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO1

## **Pianta n°13** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 20 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta protuberanze, rigonfiamenti, gallerie, provocate da forte attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.

.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 13**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	4
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°14** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta protuberanze, rigonfiamenti, gallerie, provocate da forte attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.

.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 14**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	3,5 mt
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



FOTO 2

## **Pianta n°15** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

- 1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.
- 2)** Dal punto di vista statico presenta gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.
- 3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.  
.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 15**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	3
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	si
Accrescimento ridotto	si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	si
Presenza di colonie di formiche	si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°16** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere "*Quercus*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.

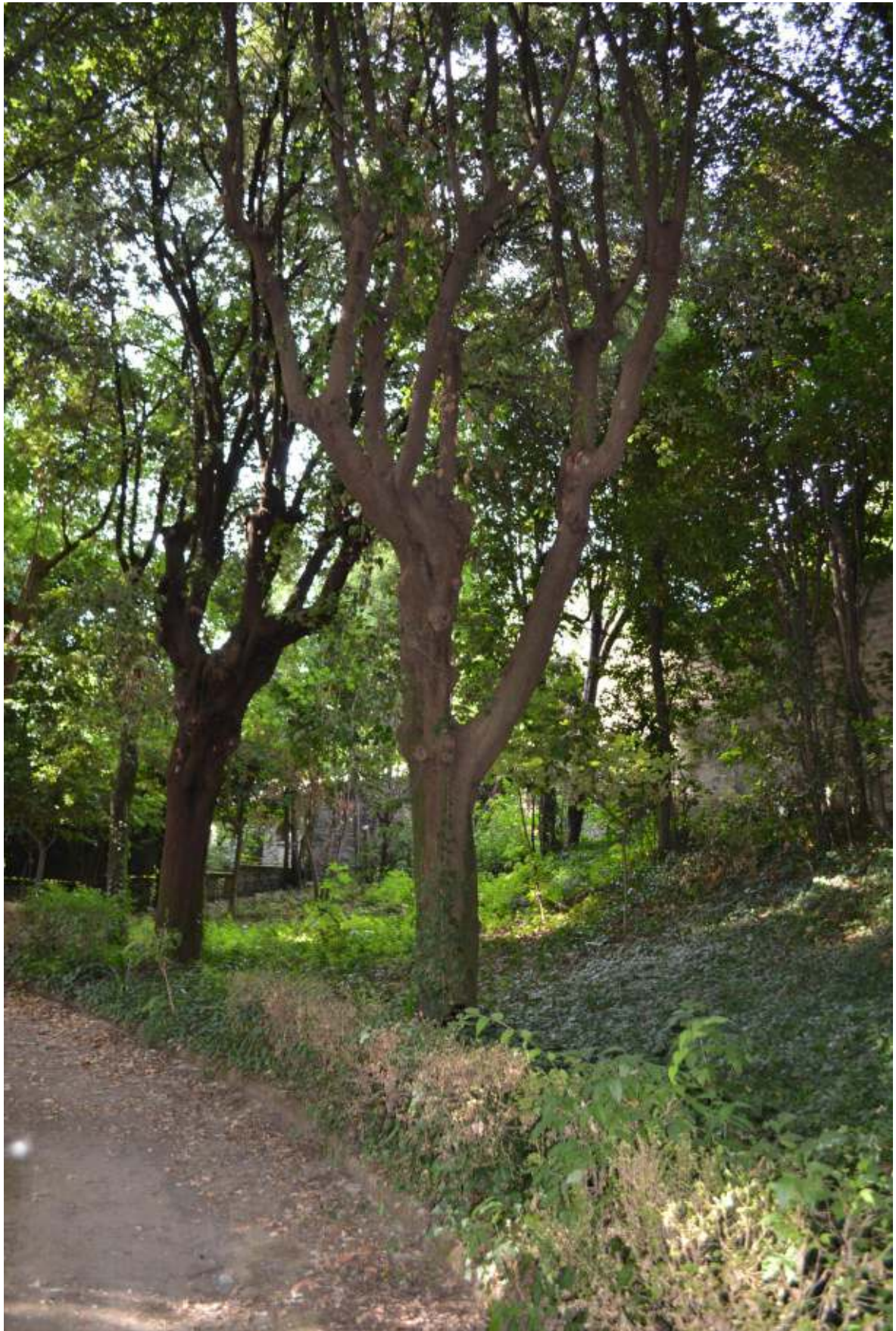
.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 16**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



## **Pianta n°17** Genere Robinia Specie pseudoacacia.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 17 m. età approssimativa 70 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma irregolare già capitozzata potata più volte pesante, branche primarie e secondarie danneggiate da precedenti tagli carie, evidente al tronco

**2)** Dal punto di vista statico presenta gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere "*Robinia*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.

.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

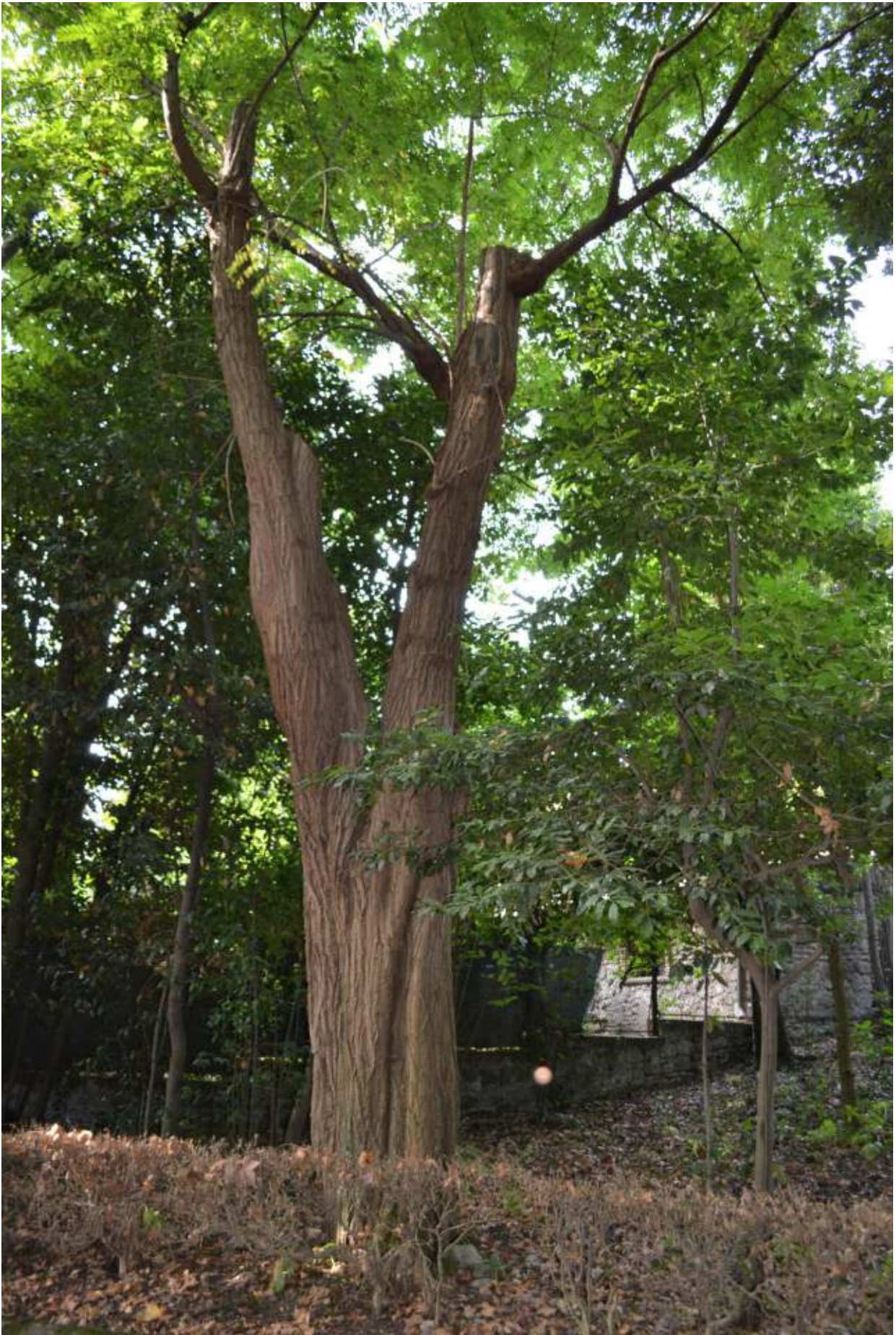
**PIANTA N° 17**

**Genere Robinia**

**Specie pseudoacacia.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo





## **Pianta n°18** Genere *Platanus* Specie *hybrida*.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato dx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma irregolare già potata più volte pesante sbilanciata in competizione con le altre specie presenti, branche primarie e secondarie danneggiate da precedenti tagli carie, evidente al tronco

**2)** Dal punto di vista statico presenta protuberanze rigonfiamenti anulari ed una forte inclinazione.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere "*Platanus*", presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna la potatura di riforma della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

.  
.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 18**  
**Genere Platanus**  
**Specie hybrida.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO1

## **Pianta n°19** Genere Quercus Specie ilex.

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 19**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°20** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

- 1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.
- 2)** Dal punto di vista statico presenta gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.
- 3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 20**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	No
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo

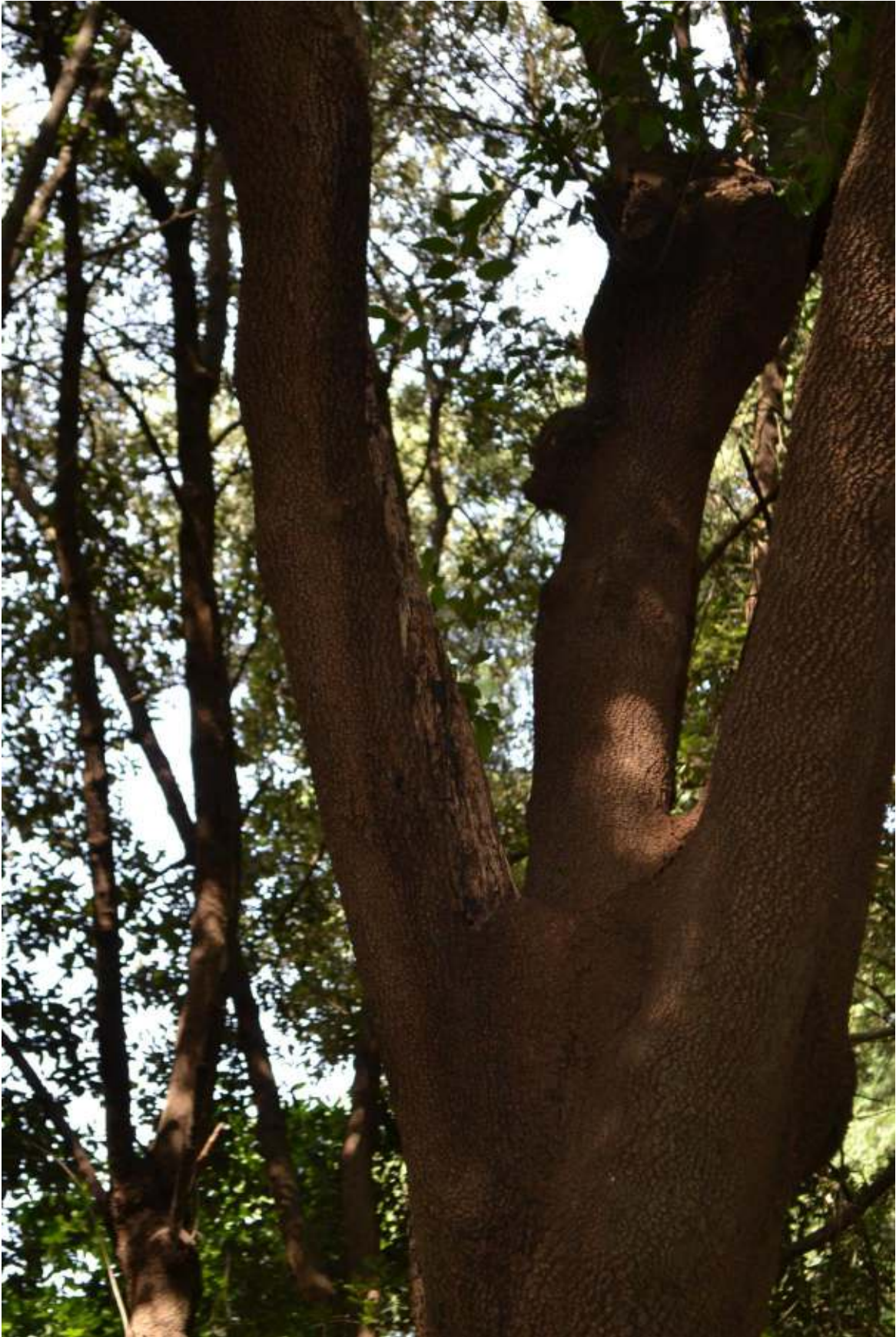


FOTO 1

## **Pianta n°21** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta attacchi fungini che minano l'integrità del legno carie e gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEMA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 21**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	10 °
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo





## **Pianta n°22** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta attacchi fungini che minano l'integrità del legno carie e gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

.  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 22**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



Foto 1

## **Pianta n°23** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico presenta attacchi fungini che minano l'integrità del legno carie e gallerie, provocate da attacco di cerambicidi.

**3)** La zona del colletto è gravemente danneggiata normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 23**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°24** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta normale.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 24**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



## **Pianta n°25** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto mostra alterazioni della corteccia e del legno sono presenti protuberanze e fessurazioni.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 25**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°26** Genere Quercus Specie ilex

L'esemplare è inserito parco lungo il sentiero lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 40 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma è irregolare fitta e pesante, attacco di cerambicidi in più punti delle branche primarie e secondarie carie evidente protuberanze cavità e fessurazioni in più punti.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto mostra alterazioni della corteccia e del legno sono presenti protuberanze e fessurazioni.

**3)** La zona del colletto è normale come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

·  
Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

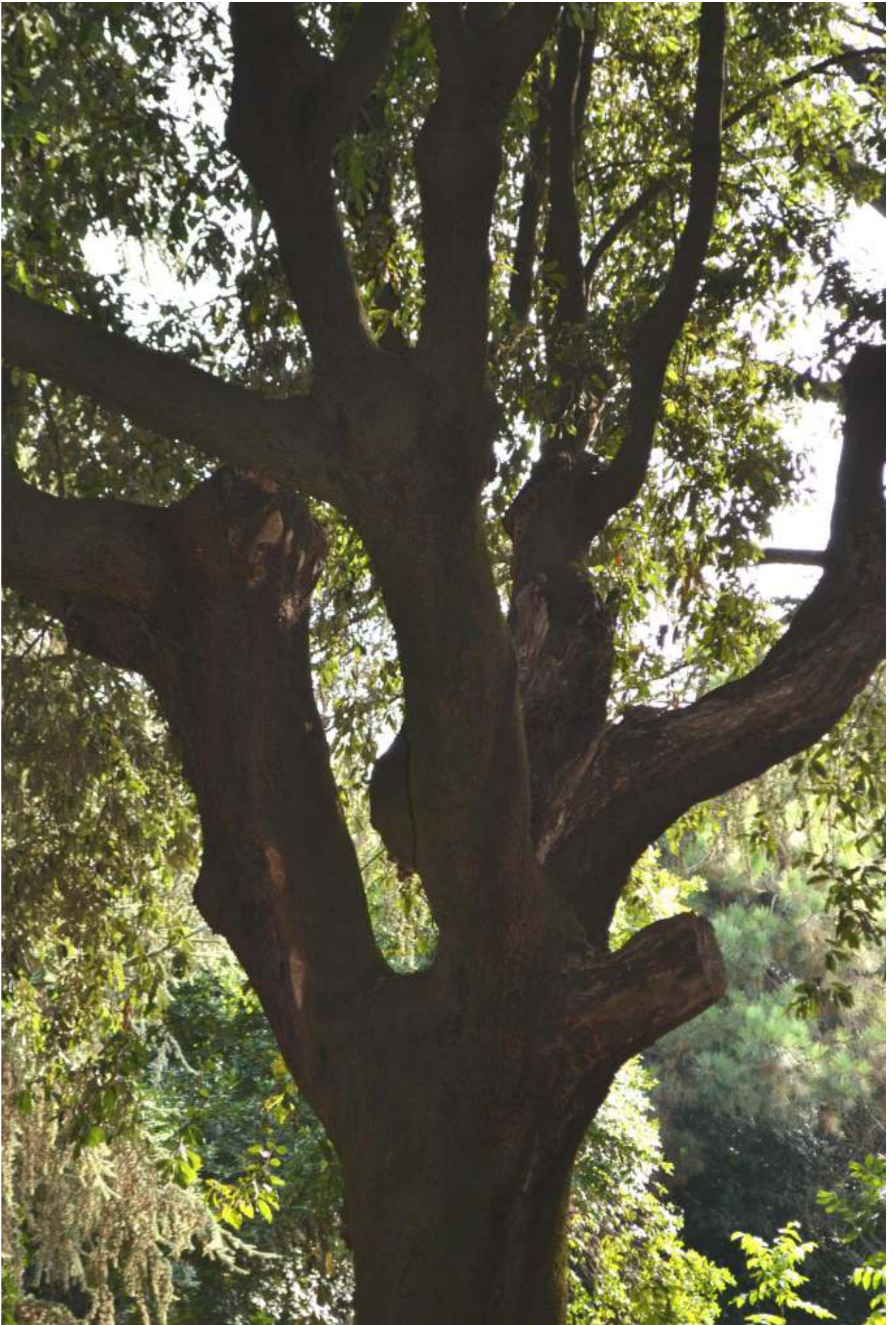
Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno potatura di ridimensionamento della chioma asportazione del secco medicazione tagli con mastice trattamento di nebulizzazione con prodotto a base di permetrina tetrametrina e piperonil butossido reperibile in commercio, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 26**  
**Genere Quercus**  
**Specie ilex.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15tu
Altezza di inserzione della chioma	5
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	Irregolare
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	Si
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	Tutto il fusto
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Si
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Branche secondarie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



## **Pianta n°27** Genere Cedrus Specie atlantica.

L'esemplare è inserito parco all'inizio lato sx come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta un accrescimento ridotto dovuto all'elevata competizione e essudati dovuti ad attacchi fungini.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, e “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 27**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	<b>15</b>
Inclinazione del fusto	<b>10 °</b>
Forma della chioma	<b>Irregolare</b>
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	<b>2m</b>
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



Cedro



## **Pianta n°28** Genere Cedrus Specie atlantica

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

- 1)** La chioma non è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.
  
- 2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta un accrescimento ridotto dovuto all'elevata competizione e essudati dovuti ad attacchi fungini.
  
- 3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, e “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno asportazione del secco ridimensionamento delle corone monitoraggio periodico, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 28**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	<b>15</b>
Inclinazione del fusto	<b>10 °</b>
Forma della chioma	<b>Irregolare</b>
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



## **Pianta n°29** Genere Cedrus Specie atlantica

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

- 1)** La chioma non è molto sviluppata ma sbilanciata, in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.
- 2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta un accrescimento ridotto dovuto all'elevata competizione e essudati dovuti ad attacchi fungini.
- 3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, e “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno asportazione del secco ridimensionamento delle corone monitoraggio periodico, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 29**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°30** Genere Cedrus Specie atlantica

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ed in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta normale.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno asportazione del secco ridimensionamento delle corone monitoraggio periodico, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEMA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 30**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°31** Genere Cedrus Specie atlantica

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ed in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta normale.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno asportazione del secco ridimensionamento delle corone monitoraggio periodico, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 31**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	<b>2m</b>
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



## **Pianta n°32** Genere Tuya Specie plicata.

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ed in concorrenza con gli esemplari precedenti capitozzata non di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta inclinato ed alla base una grossa cavità prodotta da carie del legno, nella stessa sono visibili segni di bruciatura come evidente dalle foto allegate.

**3)** La zona del colletto presenta una grande alterazione dovuta alla cavità estesa come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Quercus*”, e “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 32**

**Genere Tuya**

**Specie plicata.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	15°
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	In direzione dell'inclinazione
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Al colletto
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	No
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Grave carie
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	2m
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°33** Genere Pinus Specie pinea.

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 15 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata capitozzata non di recente ed in forte concorrenza con altri esemplari capitozzata non di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta inclinato ed alla base forte zona di compressione prodotta a seguito dell'inclinazione che genera un preoccupante punto di rottura come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale presenta degli affioramenti dovuti all'iclinazione della pianta come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con esemplari appartenenti ad altro genere presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 33**  
**Genere Pinus**  
**Specie pinea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	15
Altezza di inserzione della chioma	capitozzata
Inclinazione del fusto	15°
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	In direzione dell'inclinazione
Biforcazioni del fusto	
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	Forte zona di compressione
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	si
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



Foto 1



## **Pianta n°34** Genere Pinus Specie pinea.

L'esemplare è inserito parco in situazione di relativa competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 12 m. età approssimativa 30 anni chioma irregolare.

**1)** La chioma si biforca a partire da 2 mt sviluppata non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta biforcazione della chioma rigonfiamenti anulari come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale presenta non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con esemplari appartenenti ad altro genere presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico B/C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna l'asportazione del secco diradamento per limitare l'effetto vela il monitoraggio costante, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 34**

**Genere Pinus**

**Specie pinea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	12
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	2 mt
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Si
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO1

**Pianta n°35** Genere Pinus Specie pinea.

L'esemplare è inserito parco in situazione di relativa competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 12 m. età approssimativa 20 anni chioma irregolare.

**1)** La chioma sviluppata non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta biforcazione della chioma rigonfiamenti anulari come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale presenta non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia in competizione con esemplari appartenenti ad altro genere presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico B/C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna l'asportazione del secco diradamento per limitare l'effetto vela il monitoraggio costante, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 35**

**Genere Pinus**

**Specie pinea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>12</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>Si</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>Si</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Si</b>
Costolature	<b>Si</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>Si</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1



**Pianta n°36** Genere Pinus Specie pinea.

L'esemplare è inserito parco in situazione di relativa competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 12 m. età approssimativa 30 anni chioma irregolare.

- 1) La chioma si biforca a partire da 3 mt sviluppata non potata di recente sono presenti rami secchi.
  
- 2) Dal punto di vista statico il fusto presenta biforcazione della chioma rigonfiamenti anulari come evidente dalle foto allegate.
  
- 3) L'apparato radicale presenta non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia in competizione con esemplari appartenenti ad altro genere presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico B/C**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna l'asportazione del secco diradamento per limitare l'effetto vela il monitoraggio costante, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 36**

**Genere Pinus**

**Specie pinea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	12
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	3 mt
Policromia	10% circa
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	Si
Distacchi di corteccia	Si
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	Si
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	Si
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	Si
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	Si
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	Si
Costolature	Si
Alterazioni di aspetto della corteccia	Si
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°37** Genere Pinus Specie pinea.

L'esemplare di grandi dimensioni matura è inserito parco a 2 mt dal muro di contenimento della piazzale pertinente all'edificio scolastico come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 30 anni chioma irregolare.

**1)** La chioma si biforca a partire da 14 mt molto sviluppata fitta non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta inserzione della chioma a c.a.14 mt lungo la sua lunghezza sono evidenti vecchi tagli con forte emissione di essudati, rigonfiamenti anulari, protuberanze che generano preoccupanti punti di rottura come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale presenta affioramenti ma non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## Conclusioni

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia di grandi dimensioni presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuna l'asportazione del secco diradamento per limitare l'effetto vela ed **il monitoraggio costante visti gli elementi di preoccupante stabilità fitostatica evidenziati**, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 37**

**Genere Pinus**

**Specie pinea.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	<b>14</b>
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>Si</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>Si</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Si</b>
Costolature	<b>Si</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>Si</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO1





FOTO 2

**Pianta n°38** Genere Picea Specie abies.

L'esemplare di dimensioni contenute è inserito parco sul vialetto interno come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 10 m. età approssimativa 10 anni..

**1)** La chioma regolare crescita ridotta non potata di sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto presenta forte emissione di essudati come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale non presenta affioramenti e non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia di modeste dimensioni inserita a ridosso del vialetto a maturità potrebbe generare problematiche e presenta attualmente elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 38**

**Genere Picea**

**Specie abies.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>10</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>Si</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	<b>Essudati</b>
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>Si</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Si</b>
Costolature	<b>Si</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>Si</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



**Pianta n°39** Genere Picea Specie abies.

L'esemplare di dimensioni contenute è inserito parco sul vialetto interno come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 10 m. età approssimativa 10 anni..

- 1) La chioma regolare crescita ridotta non potata di sono presenti rami secchi.
- 2) Dal punto di vista statico il fusto presenta grave trauma lungo la sua lunchezza con forte emissione di essudati come evidente dalle foto allegate.
- 3) L'apparato radicale non presenta affioramenti e non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia di modeste dimensioni inserita a ridosso del vialetto a maturità potrebbe generare problematiche e presenta attualmente elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno l'abbattimento e la completa eradicazione di tale pianta in quanto non esistendo alternative valide, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 39**

**Genere Picea**

**Specie abies.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>10</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>Si</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	<b>Essudati</b>
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>Si</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Si</b>
Costolature	<b>Si</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>Si</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo





FOTO 1

**Pianta n°40** Genere Acer Specie campestre.

L'esemplare di dimensioni contenute è inserita al limite dell'area di indagine come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 8 m. età approssimativa 10 anni..

**1)** La chioma regolare crescita ridotta non potata di sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta regolare come evidente dalle foto allegate.

**3)** L'apparato radicale non presenta affioramenti e non evidenzia particolari traumi come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia di modeste dimensioni inserita al limite dell'area di indagine non presenta attualmente elementi, che evidenzino rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico B**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno la pulizia del sottobosco ,e l'eliminazione del secco ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 40**

**Genere Acer**

**Specie campestre.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	8
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	no
Distacchi di corteccia	no
Accrescimento ridotto	No
Lento rimargino delle ferite	no
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	no
Presenza di colonie di formiche	no
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	no
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	Terra battuta
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	no
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	no
Costolature	no
Alterazioni di aspetto della corteccia	no
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	2m

Dott. Attilio Ferraiolo



FOTO 1

## **Pianta n°41** Genere Cedrus Specie atlantica

L'esemplare è inserito parco in situazione di forte competizione come evidente dalle foto allegate altezza c.a. 20 m. età approssimativa 50 anni chioma irregolare fitta e pesante e sbilanciata.

**1)** La chioma non è molto sviluppata ed in concorrenza con gli esemplari precedenti non potata di recente sono presenti rami secchi.

**2)** Dal punto di vista statico il fusto si presenta normale.

**3)** La zona del colletto si presenta normale senza zone di compressione fessurazioni o cavità come rilevato dalla scheda allegata e ben visibile dalle foto allegate.

## **Conclusioni**

Riassumendo quanto fino ad ora esposto, in seguito ai sopralluoghi eseguiti ed alle indagini effettuate è emerso che la specie arborea oggetto di perizia, non più valutabile dal punto di vista estetico ed in forte competizione con gli esemplari precedenti appartenente al genere “*Cedrus*” presenta elementi, che non consentono di escludere rotture e cedimenti, di parti o dell'intero impianto arboreo.

### **classe di rischio fitostatico C/ D**

Per i motivi sopra esposti si ritiene opportuno asportazione del secco ridimensionamento delle corone monitoraggio periodico, ciò rappresenta l'unica soluzione al fine di scongiurare possibili crolli e/o danneggiamenti di maggiore entità.

## SCHEDA TECNICA V.T.A.

**PIANTA N° 41**  
**Genere Cedrus**  
**Specie atlantica.**

<b>Dati dendrometrici</b>	
Altezza totale	<b>20</b>
Altezza di inserzione della chioma	
Inclinazione del fusto	
Forma della chioma	
Sbilanciamento della chioma	
Biforcazioni del fusto	
Policromia	<b>10% circa</b>
<b>Vitalità dell'albero</b>	
Foglie e rami secchi	<b>Si</b>
Distacchi di corteccia	<b>No</b>
Accrescimento ridotto	<b>No</b>
Lento rimargino delle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato del fusto e delle branche principali-Attacchi da organismi</b>	
Presenza e localizzazione di corpi fruttiferi di funghi	
Presenza di cavità, marciumi visibili esternamente e/o grosse ferite sul fusto e/o sui rami principali (tipo, dimensioni, localizzazione)	
Presenza di colonie di formiche	<b>Si</b>
Essudati liquidi fuoriuscenti dalle ferite	<b>Si</b>
<b>Stato al piede dell'albero</b>	
Condizioni di copertura nella zona di incidenza dell'albero (es. pavimentazione con calcestruzzo, bitumazione, cordonature, eventuale zona di rispetto, ecc)	<b>Terra battuta</b>
Radici affioranti, sollevamenti, fessure nella zona pavimentata	<b>No</b>
<b>Sintomi di difetti meccanici</b>	
Rigonfiamenti anulari e protuberanze	<b>Sul fusto</b>
Costolature	<b>No</b>
Alterazioni di aspetto della corteccia	<b>No</b>
<b>Dati generali</b>	
Distanza (della base dell'albero) da carreggiata stradale, marciapiede, edifici, ecc.	
Distanza da altri individui arborei vicini e situazione a livello di concorrenza	<b>2m</b>

Dott. Attilio Ferraiolo



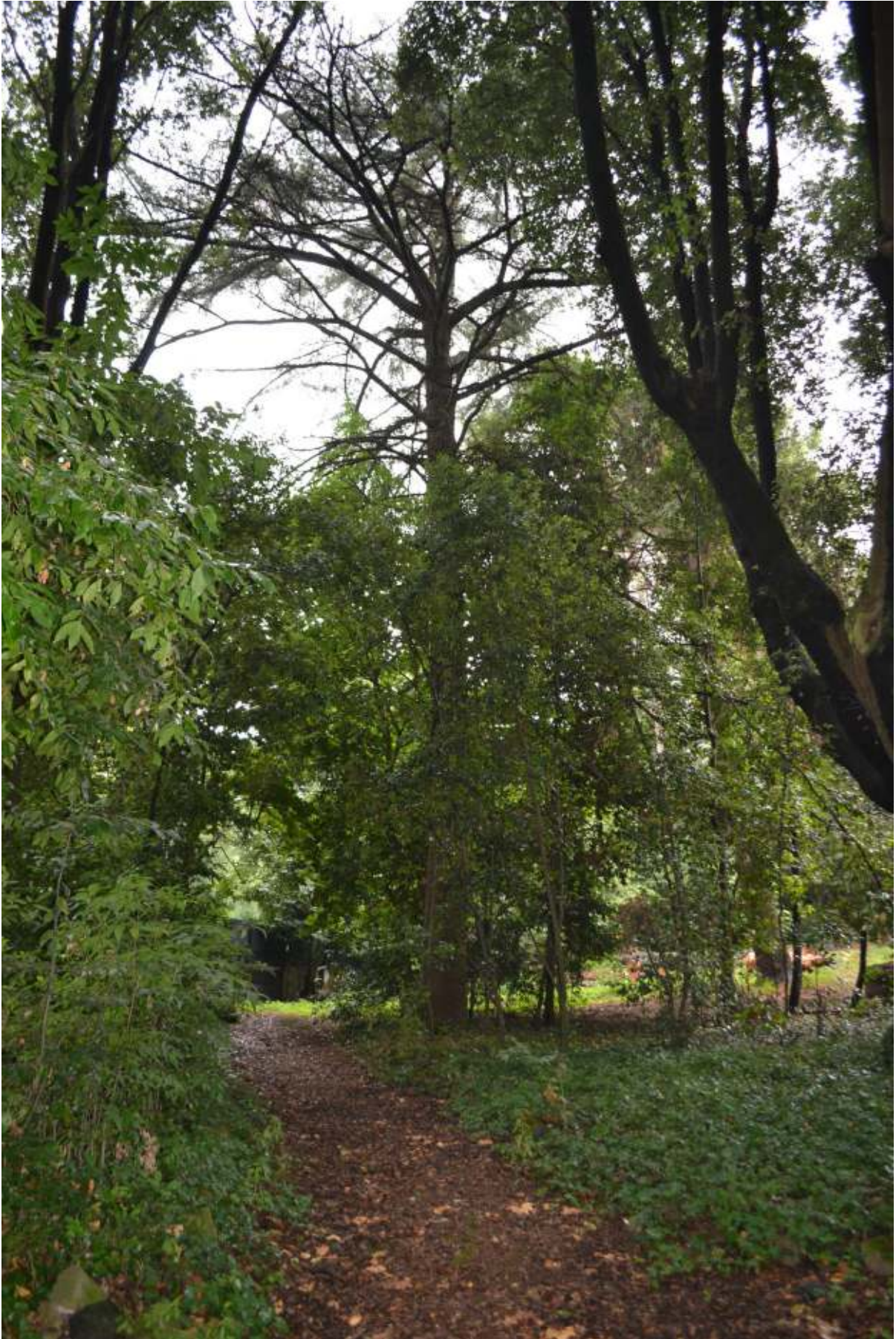


FOTO 1

## Valutazioni finali

Durante i sopralluoghi effettuati su 41 piante monitorate 15 mostrano difetti tali da non escludere schianti di branche o di interi impianti arborei gli stessi come evidenziato dalla relazione sono classificati come rischio fitostatico D pertanto non più compatibile con l'area oggetto di indagine.

I traumi rilevati sono scrivibili a gravi attacchi di cerambicidi o errata manutenzione della pianta nel corso degli anni con interventi cesori sconsiderati e mancata medicazione degli stessi.

Si ritiene opportuno effettuare trattamento antiparassitario per contenere la grave infestazione che sta minando l'integrità delle altre specie arboree presenti, come descritto all'interno della relazione.

Per facilitare la lettura si allega foglio di lavoro excel riportante le piante monitorate ed le principali operazioni da svolgere.

Si allegano alla presente perizia:

- N° 1 planimetrie con ubicazione della specie arborea.
- Elenco piante foglio di lavoro excel
- Dispositivo usb contenente: Foto digitali delle piante relazione formato pdf

Tanto si doveva per l'incarico conferito.

Roma lì 7/09/2015

Dott. Attilio Ferraiolo